

I rincari di inizio anno su Sv-To, Autofiori e A10, troppo spesso in tilt per gli incidenti

Aumentano i pedaggi, ma i disagi restano

Dieci centesimi in più sulla A6 tra Altare e Millesimo, venti tra Savona e Genova, trenta fino a Torino

L. BARBERIS - G. VACCARO
SAVONA

Pedaggi nuovi, problemi vecchi. Soprattutto nel Savonese, dove la viabilità va in tilt al primo fiocco di neve che cade per la chiusura delle autostrade e dove un incidente spezza in due la Liguria anche sotto al solleone.

Con l'anno nuovo sono scattati gli aumenti delle tariffe autostradali, autorizzati dal Governo dietro impegno da parte delle concessionarie di migliorare la manutenzione e le infrastrutture. Peccato però che, appena due giorni dopo l'entrata in vigore degli aumenti tariffari, migliaia di automobilisti e camionisti siano rimasti imprigionati per l'ennesima volta sulla A10 Savona-Genova a causa di un incidente all'altezza di Cogoleto. E nel frattempo chi percorre la A6 Torino-Savona sta già facendo gli scongiuri in vista di domenica, quando secondo le previsioni arriverà una nuova nevicata, con il rischio di trovare l'autostrada chiusa e il traffico impazzito scaricato sulle strade provinciali già in crisi.

Gli aumenti tariffari varati dalle diverse concessionarie vanno a colpire soprattutto chi percorre le tratte più lun-



Come ogni inizio anno arrivano gli aumenti del pedaggio

ghe e battute dai turisti, come la Milano-Genova-Ventimiglia. Quasi un assaggio della prossima tassa di soggiorno che molti comuni hanno intenzione di applicare. Nel Savonese i percorsi locali, che erano già stati ritoccati in passato, stavolta sono rimasti invariati. L'eccezione è tra Altare e Millesimo, sulla A6, dove quei dieci centesimi in più nascono in realtà una mazzata del 9,09% (da 1,10 a 1,20 euro). E in questo caso il salasso investe

proprio uno dei tratti già nel mirino degli automobilisti, perché soltanto a metà dicembre era stato chiuso per quasi due giorni a causa del gelicidio che ha paralizzato la viabilità isolando l'entroterra.

Dove il pedaggio aumenta si registra sempre un minimo di dieci centesimi, dato che le autostrade non prevedono nelle loro tariffe i «bronzini», ossia le monete da 1, 2 o 5 centesimi. Per andare da Milano a Savona (barriera, quindi senza

Tariffe autostradali 2018				
	2017	2018	differenza	%
Savona-Varazze	1,60	1,60	=	=
Savona-Celle	1,20	1,20	=	=
Savona-Albisola	0,80	0,80	=	=
Savona-Altare	1,50	1,50	=	=
Savona-Finale	2,50	2,50	=	=
Savona-Pietra	3,10	3,10	=	=
Savona-Albenga	5,30	5,40	+0,10	+1,89
Savona-Andora	6,40	6,40	=	=
Savona-barriera Milano Ovest	12,90	13,60	+0,70	+5,43
Savona-Genova Ovest	3,80	4,00	+0,20	+5,26
Savona-Mondovì	5,50	5,60	+0,10	+1,82
Savona-Torino barriera Carmagnola	9,80	10,10	+0,30	+3,06
Millesimo-Altare	1,10	1,20	+0,10	+9,09
Millesimo-Savona	2,50	2,60	+0,10	+4,00
Millesimo-Mondovì	3,00	3,10	+0,10	+3,33
Millesimo-Celle	3,60	3,70	+0,10	+2,78
Varazze-Spotorno	2,80	2,90	+0,10	+3,57
Varazze-Finale	4,10	4,10	=	=
Varazze-Pietra	4,70	4,70	=	=
Varazze-Albenga	6,90	7,00	+0,10	+1,45
Varazze-Andora	8,00	8,10	+0,10	+1,25
Varazze-Genova Ovest	2,40	2,50	+0,10	+4,17
Varazze-Milano Ovest	11,40	12,10	+0,70	+6,14

contare la tangenziale) i turisti pagheranno 70 centesimi in più (da 12,90 a 13,60 euro, pari ad un aumento del 5,43%). Non va molto meglio per il viaggio Savona-Genova Ovest, che costa ora 4 euro contro i 3,80 del 2017 (+5,26%). E che

proprio nell'anno che si è appena concluso è stata caratterizzata da numerosi incidenti, che hanno coinvolto soprattutto camion all'altezza di Celle provocando code di decine di chilometri.

Sarcastico è il commento di

Matteo Sacchetti, segretario provinciale della Cna-Fita: «Dopo i tanti servizi offerti e le tante migliorie che le società autostradali hanno messo in campo per favorire sia la vita dei turisti sia quella degli autotrasportatori, ci voleva proprio questo rincaro. Ancora una volta siamo nelle mani di nessuno. Le decisioni piovono dai privati che gestiscono le concessionarie, mentre manca da parte del Ministero una presa di posizione per riequilibrare queste situazioni».

Per il sindacato una possibile soluzione sarebbe rivedere le concessioni, obbligando le aziende ad investire di più per risolvere i problemi delle infrastrutture, nel miglioramento del manto stradale, nella costruzione di piazzole attrezzate per fermare auto e mezzi pesanti, per esempio in caso di nevicata. «Invece nessuna di queste richieste viene accolta o soddisfatta - conclude Sacchetti -. Abbiamo fatto incontri col Prefetto, con le stesse concessionarie autostradali, ma la gente, per un motivo o per l'altro, rimane bloccata in autostrada. E con questo ritocco abbiamo completato il quadro della nostra immagine turistica sia in Italia sia all'estero».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I funerali oggi a Cairo

Addio a Bruno Mozzone insegnante al Calasanzio e al Classico Chiabrera

Lutto nel mondo della scuola e della cultura valbormidese per la scomparsa del professor Bruno Mozzone, 67 anni, a lungo professore di italiano e latino al Liceo Calasanzio di Carcare dopo aver insegnato anche al liceo Classico Chiabrera di Savona.

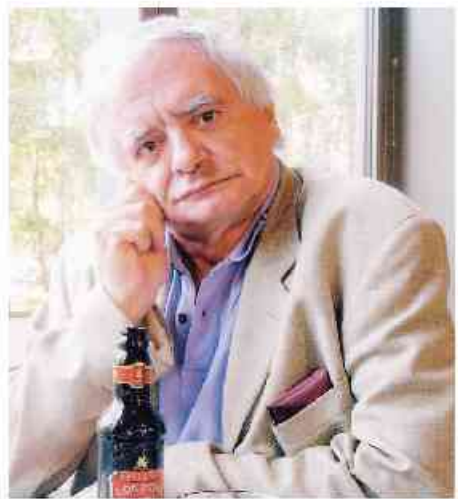
Mozzone era stato colto da un malore quindici giorni fa, a Cairo, e a nulla sono valsi gli sforzi dei sanitari, che i familiari ringraziano nel manifesto funebre: è spirato al reparto di Rianimazione del San Paolo di Savona.

Ricorda, il professor Renzo Cirio, designato dal collega per recitare l'orazione funebre: «Era nato a Cairo, dove abitava tuttora con la compagna Carla Ciria, professoressa di musica, ma aveva abitato, da giovane, anche ad Albisola. Militante di Lotta Comunista, come me, era rimasto sempre convinto di quel credo politico. Amava insegnare.

Si era diplomato al Chiabrera di Savona, la laurea in Lettere a Genova, poi l'insegnamento. Amatissimo dai suoi studenti perché sincero, appassionato, insegnava loro la materia ma anche il rispet-

to. E per questo veniva rispettato. Amava poi la musica ed il teatro. Traduceva libri dal russo. Una grande persona».

Il commosso ricordo del sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «Un professore d'altri tempi per serietà, riservatezza e grande passione. E allo stesso tempo aveva la garbata ironia



Il professor Bruno Mozzone aveva 67 anni

dell'uomo di cultura. Sagace, capace di discutere con competenza ma anche ironia di politica quando ci "affrontavamo" per le nostre diverse ottiche. Un vero professore, nel senso più utile agli studenti del termine». Oggi, alle 15, al cimitero di Cairo, il rito civile, con l'orazione del collega-amico Cirio ed una marcia funebre di Mozart a salutare la salma che poi verrà cremata ad Acqui Terme. [M.C.A.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il sindaco di Celle Renato Zunino spiega il progetto Sprar

Celle Ligure

Con lo Sprar 20 posti divisi in tre comunità per accogliere i migranti

Con il finanziamento ottenuto per attivare il sistema di accoglienza per profughi denominato Sprar, il Comune di Celle Ligure potrà accogliere al massimo 20 persone. Un numero non casuale, ma determinato dal rapporto percentuale in base al numero di residenti nel paese. Il sindaco Renato Zunino, specifica: «Lo Sprar è un sistema di accoglienza per migranti che permette ai singoli Comuni di essere protagonisti e non più soggetti passivi delle decisioni assunte da altri enti come la prefettura. La cooperativa che ha presentato la manifestazione di interesse, dividerà gli ospiti in tre luoghi separati tra loro e già individuati. Tutto sotto il controllo dell'amministrazione comunale». Il lungo iter procedurale giunto a buon fine, consente a Zunino di ringraziare l'Ance per il sostegno concesso e l'assistente sociale del municipio Cristina

Rabbia, la dipendente italo-francese che ha seguito fino al termine la sua ultima pratica prima di andare in pensione dopo 41 anni di servizio a palazzo civico. «Lo Sprar (il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia) garantisce interventi di "accoglienza integrata" dei richiedenti asilo e dei rifugiati attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico - aggiunge il sindaco -. È costituito dalla rete degli enti locali che, con il concorso delle realtà del terzo settore, accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la realizzazione dei progetti di accoglienza». Oltre a Celle Ligure, il ministero dell'Interno ha approvato anche i progetti presentati dai Comuni di Spotorno e Calizzano e delle vicine Cogoleto e Arenzano. In questo modo saranno accolti 319 migranti. [M. PI.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ferito da un colpo di pistola alla testa

Una festa in piscina per il ritorno a casa di Christian Landi



Christian Landi festeggiato dai genitori e dalla sorella

«Bentornato alla vita». Lo striscione appeso ad uno dei tavoli della sala della piscina Carlo Zanelli di Savona è il senso della festa organizzata per festeggiare Christian Landi, la giovane guardia giurata che diciotto mesi fa è rimasto gravemente ferito da un colpo di pistola mentre si trovava nella sua abitazione alla Rusca.

Amici, parenti e colleghi di lavoro hanno voluto riabbracciare Christian tornato nella sua casa di Savona dopo il lungo ricovero nel centro di riabilitazione di Fontanello, nel parmense.

E il suo è un vero ritorno alla vita dopo il coma seguito alle lesioni riportate nel gesto finito al centro di un'inchiesta giudiziaria.

Christian può ritenersi un miracolato dopo quanto accaduto. Ora cammina, mangia da solo (anche se qualche volta mamma deve

imboccarlo) è tornato ad una vita pressoché normale nonostante le gravissime conseguenze e il 30 dicembre scorso si è ripresentato ai suoi amici con lo spirito di sempre, da combattente.

Un carattere ereditato dai genitori che fin dai primi momenti non si sono arresi, hanno lottato ora dopo ora, giorno dopo giorno per riportare il loro secondogenito alla vita mettendo alle spalle tutte le disavventure di quel drammatico giorno di aprile del 2016.

Archiviata l'inchiesta nei confronti dell'ex moglie per tentato omicidio e quella per calunnia nei confronti del padre e della sorella di Landi, l'inchiesta giudiziaria ha lasciato spazio soltanto ai sentimenti ed all'emozione di una famiglia intera per ritrovarsi finalmente a rivivere insieme con il figlio che sembra ormai perduto [G.CIO.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI